



CODICI

12/00046118

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1312
sala III-

OGGETTO: fuseruola baccellata di cristallo di rocca

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. 7 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: cristallo di rocca intagliato

MISURE: diam. 3,5

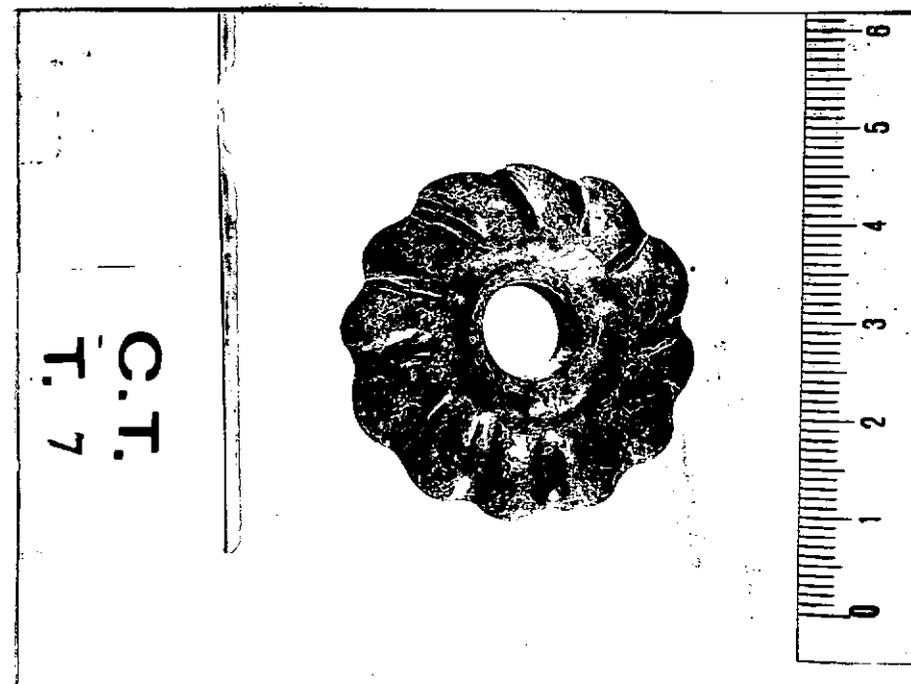
STATO DI CONSERVAZIONE: integra e in buone condizioni

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 54 17

DESCRIZIONE: La fuseruola di cristallo di rocca è suddivisa in 12 spicchi da altrettanti solchi. Questi si presentano ben levigati e lucidi mentre le baccellature hanno la superficie grezza. Un grosso foro regolare nel mezzo.

E' stata rinvenuta tra le ginocchia della defunta, in corrispondenza cioè del punto in cui solitamente sono situati tali rieperti nelle ricche deposizioni di età merovingia, soprattutto di VI sec. Mancano tracce del pendaglio di cuoio o di stoffa che doveva sostenerla. Inoltre in questo corredo manca la coppia di fibule ad arco che di solito si trovano combinate con il pendente (cfr. H.Hinz, in Jahrb. RGZM, 13, 1966, p.212 sgg., a cui si rimanda per una visione d'insieme di tutto il problema), forse sostituite dalla fibula a disco che fu rinvenuta nel bacino (cfr. R.Men-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R.MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 221.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n. 1302-1314; 2323; 2775-2776.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

L. Paroli

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

U. Mezzanese

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1618

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00046118

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1312

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

garelli, cit. in bibliografia, col. 220). Pendenti sono stati rinvenuti in altre tombe della stessa necropoli: in cristallo di rocca nella t. G (cfr. scheda inv.n. 1222); in quarzo nella t.H (cfr. schede inv.n. 1229-1230); in pasta vitrea nella t.B (cfr. scheda inv.n. 1189, a cui si rimanda per maggiori dettagli). In tutti questi casi però non si hanno dati di rinvenimento trattandosi delle 20 tombe con corredo scavate prima dell'intervento del Mengarelli.

I pendenti di cintura, segnatamente quelli con pggere di cristallo di rocca avevano una funzione magico-protettiva; in analogia con questi, anche se forse solo con carattere decorativo, sono stati prodotti i pendenti di altro materiale rinvenuti in posizione corrispondente.